



Parco interregionale del
Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 45	DEL 02.07.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 142	OGGETTO: nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per attività da radioamatore sul Monte Carpegna. Richiesta parere: Associazione Italiana Radioamatori - sez. Ancona, arch. Carlo Cesina Presidente.		
DATA: 02.07.2021			
		CODICE CIG: -----	

L'anno duemilaventuno, il giorno due, del mese di luglio nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 comma 5, l'art. 20 e l'art. 19 comma 3;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C.

Preso atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 19 "Disciplina gestionale dei Siti della Rete Natura 2000", delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - le valutazioni di incidenza sono rilasciate dall'Ente di Gestione per il proprio territorio e dagli enti locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente delle due Regioni, per le aree contigue;

Visto l'art.13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Visto, altresì, l'art.26 della Legge Regione Marche 28 aprile 1994, n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, che recepisce quanto disposto dal citato articolo 13 della Legge Quadro nazionale, in merito alla competenza dell'Ente Parco Regionale per il conferimento del preventivo nulla-osta al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni relative a interventi, impianti od opere nelle aree soggette al Piano per il Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02/12/2009, esecutiva, competenze dell'Ente Parco ai sensi delle disposizioni legislative per la valutazione di incidenza, relativi pareri, etc., nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative;

Vista la Direttiva Habitat n. 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e relativa alle Zone di Protezione Speciale;

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, per i Siti di importanza comunitaria;

Visti i Decreti Ministeriali – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - del 12 aprile 2016 e del 3 aprile 2019 e 29 novembre 2019 di istituzione di nuove **Zone Speciali di Conservazione** di rete Natura 2000 tra cui i siti **IT 5310003, IT 5310004, IT5310005 e IT 4090006;**

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale,

adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Vista la L.R. n. 6 del 12.06.2007 e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 Regione Marche in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000;

Vista la DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il provvedimento del Presidente del parco, di nomina del responsabile del settore tecnico, settore lavori pubblici, gestione del territorio e settore urbanistica, ambiente e paesaggio, n. 6/2019;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

ISTRUTTORIA

Che il Sig. Cesina Carlo, in qualità di Presidente della Associazione Italiana radioamatori, sez. di Ancona con sede in Piazza D'Acquisto 21/int. 73 – 60131 – Ancona, con nota del 11.06.2021, rif. ns. prot. n. 882 del 11.06.2021, chiede l'autorizzazione ad effettuare delle prove di radiotrasmissione e ricezione dalla sommità del Monte Carpegna nei giorni 4 e 5 settembre 2021; alla richiesta è allegato il modulo proponente per richiesta di screening di incidenza per quanto riguarda il regime di tutela di rete natura 2000, ai sensi della DGR 1661/2020 della Regione Marche;

che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

CONSIDERATO per quanto si evince nell'istanza presentata:

- Che le attività di prove di radiotrasmissione vengono svolte anche allo scopo di valutare la ricezione dalla sommità del Monte Carpegna per radiotrasmissioni di emergenza, in quanto il Sig. Carlo Cesina è anche responsabile della Protezione Civile della Provincia di Ancona con matricola 12154 Regione Marche;
- Che l'attività richiesta comporta l'utilizzo di un fuoristrada fino al traliccio delle antenne già presenti in cima al Monte Carpegna;
- Che l'attività sarà svolta da circa 5-6 persone (radioamatori patentati con regolare licenza) nei pressi del traliccio esistente;
- Che tale attività richiede alcune attrezzature temporanee – due tende di modeste dimensioni e un gazebo di circa mt. 3.00 x 3.00;
- Saranno anche installate 2 o 3 antenne di altezza ml. 7.00 e di lunghezza 4.50 ml.;
- che l'area di riferimento è quella della parte sommitale del Monte Carpegna nei pressi delle antenne esistenti - zona B del Piano del Parco;
- l'attività sarà svolta dal 4 settembre al 5 settembre entro le ore 10.00.

DATO ATTO che l'istanza riguarda l'installazione temporanea di strutture per lo svolgimento delle attività previste di prove di radiotrasmissione, quali tende, gazebo e antenne;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del Piano del Parco vigente, l'area interessata dal percorso ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, in parte in zona C, di protezione, in parte in zona D, di promozione economica sociale, lambisce in parte una zona A di tutela integrale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:
 - per la zona B, (tutto il percorso che attraversa il Monte Carpegna) ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;
 - **Zone B, di riserva generale orientata**, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:
 - costruire nuove opere edilizie;
 - ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;
 - eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;
 - eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.
- Possono comunque essere consentite le realizzazioni delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione delle risorse naturali e di manutenzione delle opere esistenti.

VALUTATO che il regime di tutela del territorio del parco nella parte sommitale del Monte Carpegna, ai sensi del Piano del Parco comprende:

- **Zone B, di riserva generale orientata**, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:
 - costruire nuove opere edilizie;
 - ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;
 - eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;
 - eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.
- Possono comunque essere consentite le realizzazioni delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione delle risorse naturali e di manutenzione delle opere esistenti.

Che la disciplina delle suddette zone è sintetizzata nella tabella seguente con riferimento alle categorie di cui agli articoli 5 e 6 delle NTA di Piano del Parco:

Zone	Interventi ammissibili	Attività ed usi compatibili
Zona B	CO	N A UA S3 S4

Che nelle zone B l'unica compatibilità sussiste con le attività di cui alle lettere N - A - UA - S3 - S4, ossia:

CO (Conservazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente alla conservazione ed alla manutenzione delle risorse naturali, delle biocenosi e dei processi naturali, delle risorse e delle testimonianze culturali, dei caratteri e della qualità dei paesaggi di riferimento identitario per le popolazioni locali, con le eventuali attività manutentive strettamente connesse alla finalità conservativa ed alla continuità fruttiva del paesaggio. Può comprendere anche interventi di eliminazione degli elementi infestanti o degradanti, o comunque necessari al ripristino della funzionalità ecologica, parziali rimodellazioni del suolo per la sicurezza e la stabilità idrogeologica; interventi strettamente necessari all'attività scientifica, didattica, di monitoraggio.

S (Specialistici): usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:

S3, attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati a attrezzature, impianti o servizi o infrastrutture appositi;

Ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dal percorso, rientra all'interno di aree a pascolo della tavola Inquadramento Strutturale; quindi, in applicazione delle norme precettive di cui al titolo III delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 15 Aree non boscate, in particolare, per quanto definito all'art. 15 commi 3, 4 e 5, sui pascoli mesofili e xerofili e gli arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;

Che le attività interessano aree individuate tra i siti Natura 2000 - ZPS IT5310026, Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello, e SIC 5310003;

TENUTO CONTO che le attività in oggetto, si svolgono in un'area a classificazione habitat di Rete natura 2000 - Codice Natura 2000 6210*, parte sommitale del Monte Carpegna area sia ZSC che ZPS:

Codice Natura 2000: 6210*

- Le aree prative in oggetto appartengono all'habitat prioritario 6210* *"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo Festuco-Brometalia (*stupenda fioritura di orchidee)"*.

Preso atto della documentazione prodotta in merito alla procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione dei siti Natura 2000, della Regione

Marche – rif. DGR n. 1666/2020 – allegato modulo proponente – screening di incidenza, allegati all'istanza in oggetto;

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato, fatti salvi i seguenti richiami normativi:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)”;

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata);

PRESO ATTO del vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

DATO ATTO, inoltre:

- Che ai sensi dell'art. n. 16, comma 6, delle Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, nel parco sono in ogni caso vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette nei rispettivi habitat;
- che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di Valutazione di Incidenza, riguarda l'area protetta nelle Marche e l'area protetta e l'area contigua nella Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 19 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale, citate in premessa;
- che la competenza dell'Ente Parco in merito al nulla osta è disposta ai sensi dell'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, in applicazione del Piano del Parco in vigore (zone A, B, C, e D dell'area protetta);

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

Per quanto di competenza e in premessa esposto, e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto:

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico", allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale, per l'attività di radiotrasmissione dalla sommità del Monte Carpegna nei giorni 5 e 6 settembre 2020 condotta dall'Associazione Italiana radioamatori, sez. di Ancona con sede in Piazza D'Acquisto 21/int. 73 – 60131 – Ancona, richiesta dal Sig.Cesina Carlo, in qualità di Presidente della Associazione stessa, con nota del 11.6.2021, rif. ns. prot. n. 882 del 11.06.2021, alle condizioni espresse nella richiesta, nei giorni 4 e 5 settembre 2021, in osservanza delle seguenti prescrizioni e fatto salvo quanto previsto dalle norme in vigore in materia di installazione di strutture temporanee, quali tende, gazebo e antenne.

Di rilasciare anche il nulla osta sempre per l'istanza succitata, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L. R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L. R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, per i giorni nei giorni 15/16 maggio 2021, 22/23 maggio 2021, 29/30 maggio 2021, con le seguenti prescrizioni:

- al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalle attività, di rimuovere eventuali manufatti utilizzati per le attività al termine di ogni corso indicato in calendario/cronoprogramma e, in particolare, di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, e che non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle attività;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento dell'ambiente in generale e in particolare della vegetazione presente nel bosco frequentato per le attività nel luogo indicato nell'istanza;
- dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione in tutte le aree frequentate dalle attività; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;
- sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;
- sono vietati movimenti di terreno;
- Durante lo svolgimento delle attività previste, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica;
- Al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalla gara, di rimuovere le strutture temporanee utilizzate per le attività di radiotrasmissione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine delle attività non dovranno residuare contenitori, manufatti, attrezzatura varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento di quanto previsto;
- è vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade;
- il passaggio con i mezzi motorizzati, se condotto fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso

pubblico, è consentito solo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza;

- è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività previste;
- dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico della associazione organizzatrice;
- Considerate le caratteristiche delle aree, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.

L'Ente scrivente declina qualsiasi responsabilità circa gli eventuali danni a persone o cose dovessero verificarsi a seguito del rilascio della presente autorizzazione;

Di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art. 19 e 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa e dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

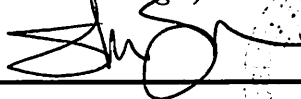
Di trasmettere copia della presente Determinazione al Sig. Santini Enrico, al Comune di Carpegna e ai Carabinieri Forestali di Carpegna, tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico

(arch. Silvia Soragna)



N. ...66..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal.....5 LUG 2021..... al20/07/2021.....

Data ...5 LUG 2021.....



Il Responsabile delle Pubblicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Anna Rita Nanni)

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico

Oggetto P/P/I/A:	attività da radioamatore sul Monte Carpegna		
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) concessione demaniale		
Proponente:	Sig. Cesina Carlo, in qualità di Presidente della Associazione Italiana radioamatori, sez. di Ancona con sede in Piazza D'Acquisto 21/int. 73 – 60131 – Ancona, istanza inoltrata al Parco con nota del 11.06.2021, rif. ns. prot. n. 882 del 11.06.2021.		
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?			
<input type="checkbox"/> SI x NO			
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: MARCHE Comune: Carpegna Prov.: PESARO E URBINO Località/Frazione: Cantoniera Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali		
	FOGLIO	foglio	

Particelle catastali: (se ritenute utili e necessarie)				<input type="checkbox"/> Aree naturali
				<input type="checkbox"/>
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	LAT.			
S.R.:	LONG.			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....
.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	si	No	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			Altri elaborati tecnici: ORTOFOTO FUORI SCALA CON LA LOCALIZZAZIONE DELLE SORGENTI		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....
.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

La proposta consiste nella richiesta di attività—di radiotrasmissione secondo le seguenti modalità:

- Che le attività di prove di radiotrasmissione vengono svolte anche allo scopo di valutare la ricezione dalla sommità del Monte Carpegna per radiotrasmissioni di emergenza, in quanto il Sig. Carlo Cesina è anche responsabile della Protezione Civile della Provincia di Ancona con matricola 12154 Regione Marche;
- Che l'attività richiesta comporta l'utilizzo di un fuoristrada fino al traliccio delle antenne già presenti in cima al Monte Carpegna;
- Che l'attività sarà svolta da circa 5-6 persone (radioamatori patentati con regolare licenza) nei pressi del traliccio esistente;
- Che tale attività richiede alcune attrezzature temporanee – due tende di modeste dimensioni e un gazebo di circa mt. 3.00 x 3.00;
- Saranno anche installate 2 o 3 antenne di altezza ml. 7.00 e di lunghezza 4.50 ml.;
- che l'area di riferimento è quella della parte sommitale del Monte Carpegna nei pressi delle antenne esistenti - zona B del Piano del Parco;
- l'attività sarà svolta dal 4 settembre al 5 settembre entro le ore 10.00.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 5310005	Denominazione Settori sommitali Monte Carpegna
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 5310026	Denominazione Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>IT 5310005 Strumento di gestione:.....</p> <p>IT 531026 Strumento di gestione:.....</p> <p>Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015</p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>	
	<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>x Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: nulla osta determinazione del responsabile del settore tecnico n. 97/28 del 07.05.2021 con prescrizioni riportate di seguito</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>per i giorni indicati nell'istanza 4/5 settembre 2021, valgono le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalle attività, di rimuovere eventuali manufatti utilizzati per le attività al termine di ogni corso indicato in calendario/cronoprogramma e, in particolare, di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, e che non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle attività; • dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento dell'ambiente in generale e in particolare della vegetazione presente nel bosco frequentato per le attività nel luogo indicato nell'istanza; • dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione in tutte le aree frequentate dalle attività; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori; • sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore; • sono vietati movimenti di terreno; • Durante lo svolgimento delle attività previste, è vietato produrre

	<p>emissioni sonore e luminose di forte intensità, al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalla gara, di rimuovere le strutture temporanee utilizzate per le attività di radiotrasmissione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine delle attività non dovranno residuare contenitori, manufatti, attrezzatura varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento di quanto previsto; • è vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade; • il passaggio con i mezzi motorizzati, se condotto fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico, è consentito solo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza; • è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri; • dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività previste; • dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico della associazione organizzatrice; • Considerate le caratteristiche delle aree, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.
--	---

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☐ Sì ☐ No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o

stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Sì ☐ No

Se, Sì, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SÌ ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito 5310005, 5310026 (vedi allegati)

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.

<p>1.1.1. 6210(*) "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)"</p>	<p>Praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, secondarie, da aride a semimesofile, diffuse prevalentemente nel Settore Appenninico ma presenti anche nella Provincia Alpina, dei Piani bioclimatici Submeso-, Meso-, Supra-Temperato, riferibili alla classe <i>Festuco-Brometalia</i>, talora interessate da una ricca presenza di specie di <i>Orchideaceae</i> ed in tal caso considerate prioritarie (*). All'interno del sito le praterie dell'habitat 6210 sono sempre caratterizzate da un'abbondante presenza di orchidee e sono quindi da considerarsi sempre prioritarie. Per quanto riguarda l'Italia appenninica, si tratta di comunità endemiche, da xerofile a semimesofile, prevalentemente emicriptofitiche ma con una possibile componente camefitica, sviluppate su substrati di varia natura.</p>	<p>La conoscenza della produzione di tali praterie rappresenta uno dei principali strumenti decisionali per la gestione sostenibile delle aree montane e per la salvaguardia della biodiversità che queste rappresentano. Dalla produzione e dalla distribuzione stagionale di questa dipendono infatti gran parte delle attività agro zootecniche. Per tale motivo si rende importante la ricerca del valore pastorale delle associazioni vegetali.</p> <p>L'evoluzione naturale di queste praterie, quando vengono abbandonate le attività agro-pastorali, che ne hanno determinato l'origine e la conservazione, comporta lo sviluppo di arbusteti termofili ed eliofili della classe <i>Rhamno-Prunetalia</i>, preceduti da formazioni erbacee anch'esse termofile (<i>Trifolio-Geranietalia</i>).</p> <p>Il progressivo ampliamento dell'arbusteto porta nel tempo alla scomparsa della prateria e quindi al successivo ritorno della vegetazione forestale mediante processi seriali che sono stati individuati nella loro successione tipologica. Per avere una precisa conoscenza dei processi di trasformazione nel tempo è necessario realizzare analisi particolari che coinvolgano lo studio della dinamica in aree, i cosiddetti quadrati permanenti, che vengono</p>	<p>G.01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p> <p>G.01.03 Escursionismo con veicoli motorizzati</p>
--	--	--	--

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000		
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 	
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA		
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000		
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <div style="text-align: center;">X SI <input type="checkbox"/> NO</div> Se, No , perché:		
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.		
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</div>		

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

-
-
-
-

☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SÌ ☐ NO

Se **SÌ**, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione prot. n. 91 del 26.01.2021 sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☒ SÌ ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Sì**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
format proponente prot. n. 347 del 15.03.2021

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) format proponente ☒ SÌ ☐ NO
2) ☐ SÌ ☐ NO
3) ☐ SÌ ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

Se, **Sì**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) ...format proponente ☒ SÌ ☐ NO
2) ☐ SÌ ☐ NO
3) ☐ SÌ ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>	
<p>8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>	
<p>8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000</p> <p><i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i></p>	
<p>9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO</p>	

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 6210
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☐ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*

specie:

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

☐ No

☐ SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI X NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI X NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'attività non interessa direttamente l'habitat e ha carattere temporaneo. I mezzi motorizzati rimarranno sulle strade esistenti.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Ufficio / Struttura competente:</p>	<p>Valutatore</p>	<p>Firma</p>	<p>Luogo e data</p>
<p>SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p>	<p>Silvia V. Soragna</p>	<p>Silvia Vittorina Soragna</p> <p>Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello</p> <p>(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)</p>	<p>Carpegna, 02.07 2021</p>